

Municipio Roma VII Prot. n. 71505/08
Prot. Serv. Del. n. 41/08

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO ROMA VII

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
(Seduta del 31 Ottobre 2008)

L'anno duemilaotto, il giorno di venerdì trentuno del mese di Ottobre alle ore 9,30 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Marinucci Cesare.

Assolve le funzioni di Segretario il Dirigente dell'UOSECS Dr. Antonio Bultrini, coadiuvato dal Funzionario Amministrativo Anna Telch.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Nura Md Alam.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 20 Consiglieri:

Berchicci Armilla	Flamini Fabrizio	Platania Agostino
Ciocca Giulio	Giuliani Claudio	Recine Alberto
Corsi Emiliano	Marinucci Cesare	Rossetti Alfonso
Di Biase Michela	Mercuri Aldo	Tesoro Alfonso
Di Matteo Paolo	Orlandi Antonio	Valente Biagio
Fabbroni Alfredo	Paoletti Sergio	Vinzi Lorena
Figliomeni Francesco	Pietrosanti Antonio	

Risultano assenti i Consiglieri: Fannunza Cecilia, Mariani Antonia, Rosi Alessandro, Mastrantonio Roberto, Tedesco Cheren.

Il Presidente constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,00 entra in aula il Consigliere Tedesco Cheren.

(O M I S S I S)

DELIBERAZIONE N. 39

Modifiche ed integrazioni alla Deliberazione n. 7 del 2001: Regolamento della Consulta Femminile nel Municipio Roma VII

Premesso che lo Statuto del Comune di Roma, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 122 del 17 luglio 2000 e successive integrazioni ravvisa nella partecipazione uno dei più, qualificanti istituti normativi;

Che nell'ambito degli indirizzi generali dettati dalla normativa vigente, il Consiglio del Municipio Roma VII con Deliberazione n. 7/2001 adottava il Regolamento della Consulta Femminile;

Che, si è preso atto pur tuttavia che una parte considerevole del Regolamento poteva dar adito a difforme interpretazioni e pertanto al fine di rendere l'attività della Consulta più efficace e confacente alle funzioni spettanti, è necessario procedere ad una quasi totale riformulazione del Regolamento della Consulta Femminile del Municipio Roma VII;

Considerato che il Consiglio Municipale ha approvato con Deliberazione n. 29 in data 2 Ottobre 2008, l'istituzione della Consulta Femminile ai sensi della legislazione sociale nazionale e della normativa comunitaria;

Considerato che in ordine del presente provvedimento, di natura costitutiva, non è necessario acquisire, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.L.gs n.267 – T.U., i pareri di regolarità tecnico-amministrativa del responsabile del Servizio e di regolarità contabile del Ragioniere Generale;

Visto lo Statuto del Comune di Roma;

Visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo;

Visto il Regolamento del Municipio Roma VII;

Visto il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Commissione delle Elette nella seduta del 21 Ottobre 2008

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

preso atto di quanto esposto in narrativa,

DELIBERA

Di approvare le modifiche e le integrazioni apportate alla Deliberazione n. 7/01 del Consiglio del Municipio Roma VII relativa al Regolamento della Consulta Femminile Municipio Roma VII, riformulando il testo di cui allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Art. 1 - *Istituzione della Consulta Femminile*
- Art. 2 – *Finalità*
- Art. 3 – *Attività*
- Art. 4 – *Organi della Consulta*
- Art. 5 – *Presidente*
- Art. 6 – *L'Assemblea della consulta*
- Art. 7 – *Composizione*
- Art. 8 – *Candidature*
- Art. 9 – *Aree tematiche e gruppi di lavoro*
- Art. 10 – *convocazione Assemblea*
- Art. 11 – *Seconda convocazione*
- Art. 12 – *Durata*
- Art. 13 - *Decadenza, sostituzione e dimissioni*
- Art. 14 – *Funzionamento*
- Art. 15 – *Sede*
- Art. 16 – *Risorse Finanziarie*
- Art. 17 – *Esclusione di compensi*
- Art. 18 – *Modifiche del Regolamento*
- Art. 19 – *Adempimenti*
- Art. 20 – *Rapporti con il Municipio*

Allegato A)

ART. 1

ISTITUZIONE DELLA CONSULTA FEMMINILE

Con Deliberazione n. 29 del Consiglio del Municipio Roma VII del 2 Ottobre 2008 è stata istituita la Consulta Femminile.

ART. 2

FINALITA'

La Consulta Femminile ha l'obiettivo primario di affrontare le problematiche relative alla differenza di genere ed alle pari opportunità con l'intento di promuovere la dignità ed i valori di cui è insostituibile portatrice la donna, nell'ambito della famiglia, della società e delle istituzioni pubbliche e private.

ART. 3

ATTIVITA'

La consulta Femminile in particolare si occupa:

- 1) di promuovere e realizzare azioni positive volte a rimuovere le discriminazioni dirette o indirette nei confronti delle donne;
- 2) realizzazione di tutte le iniziative volte alla promozione di attività, incontri inerenti il mondo femminile;
- 3) contrastare la cultura della violenza e dell'assoggettamento del corpo delle donne;
- 4) promuovere la realizzazione di azioni volte a rendere possibile la conciliazione tra i tempi di vita della città e i tempi di lavoro;
- 5) favorire la diffusione della conoscenza della normativa in materia di pari opportunità;
- 6) promuovere indagini conoscitive e ricerche sui problemi relativi alla condizione femminile ed alla famiglia;
- 7) Promuove iniziative volte ad acquisire una più ampia conoscenza dei bisogni sociali, al fine di consentire al Consiglio Municipale di programmare i servizi più rispondenti alle effettive richieste della popolazione.

ART. 4

ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta Femminile:

- Presidente
- Assemblea della Consulta

L'attività della consulta può essere articolato in gruppi di lavoro che eleggono al loro interno una Coordinatrice.

La Consulta valuterà, entro sei mesi, dall'insediamento l'opportunità di dotarsi di un organo esecutivo.

ART. 5

PRESIDENTE

La Consulta elegge, nella prima seduta valida, a maggioranza, al suo interno un Presidente che ha il compito di promuovere il programma delle attività e di fissare il calendario degli incontri.

Detto Presidente è eletto in seno alla Consulta a seguito di autocandidature o proposte di candidature.

E' il rappresentante ufficiale della Consulta e fa parte di diritto di tutti i gruppi di lavoro eventualmente costituiti

La Consulta elegge sempre nella prima seduta, a maggioranza, anche un Vice Presidente che dura in carica lo stesso periodo del Presidente e lo sostituisce ad ogni effetto in caso di assenza o impedimento del medesimo.

Il Presidente convoca e presiede l'assemblea della consulta.

Il Presidente ed il Vice Presidente restano in carica per tutta la durata della Consulta.

ART. 6

L'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

L'Assemblea della Consulta dura in carica per tutto il mandato del Consiglio Municipale;

L'Assemblea è convocata, dal Presidente della stessa, almeno quattro volte l'anno;

Le riunioni dell'Assemblea della consulta, formalmente convocate, sono valide con la presenza di almeno un terzo dei componenti presenti;

Le convocazioni delle riunioni della consulta saranno curate direttamente dal Presidente della Consulta stessa;

Tutte le componenti hanno uguale diritto di voto. Le decisioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza;

le riunioni dell'Assemblea sono aperte alla partecipazione di donne interessate alle tematiche, alle finalità e alle attività della Consulta, senza diritto di voto ma potere consultivo.

Di ogni riunione verrà redatto un verbale a cura della segretaria eletta dalla Consulta stessa. Detto verbale verrà sottoscritto dal Presidente della Consulta e sarà posto all'approvazione della Consulta nella seduta successiva;

La consulta si riunisce con la Commissione delle Elette bimestralmente, o qualora la Consulta ne faccia richiesta, al fine di relazionare sulle attività svolte e sulle esigenze emerse.

Le riunioni della Consulta si terranno nei locali messi a disposizione dal VII Municipio.

ART. 7

COMPOSIZIONE

La Consulta è composta da una rappresentante effettiva e da due supplenti per ciascuna categoria avente diritto di voto.

- rappresentanti delle varie associazioni che operano sul territorio;
- le Consigliere della Commissione delle Elette senza diritto di voto;
- rappresentante sanitario tutela della salute femminile, designato dalla Consulta;
- figura legale (Avvocato) designato dalla Consulta;
- rappresentante donne disoccupate;
- rappresentante Federazione casalinghe;
- rappresentante coordinamento donne Centri Anziani;
- rappresentante famiglie monoparentali;
- rappresentante donne imprenditrici ed artigiane;
- rappresentante coordinamento studentesco Medie Superiori;
- rappresentante Associazione Donne immigrate;
- rappresentante al femminile delle Associazioni dei Commercianti;
- rappresentante Comitato genitori Scuole Materne, Elementari e Medie;
- rappresentante di Circolo del XV Distretto;
- rappresentante donne diversamente abili;
- rappresentante donne nello sport;

- rappresentante donne separate o divorziate.

ART. 8

CANDIDATURE

Le candidature delle componenti di cui sopra debbono pervenire alla Commissione delle Elette entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione mediante bando, corredate da curricula dal quale risultino le specifiche competenze ed esperienze in materia di problematiche femminili.

Le autocandidature saranno esaminate da un gruppo di lavoro composto, da un Dirigente e dai Capigruppo Consiliari, che proporrà al Direttore del Municipio a cui compete la nomina, una graduatoria formulata secondo quanto esposto al comma successivo.

I criteri utilizzati per la scelta delle persone da nominare quali componenti la Consulta devono tener conto della specifica cultura di genere acquisita attraverso attività scientifica, professionale e di partecipazione nell'associazionismo femminile; garantendo inoltre una presenza equilibrata dei vari campi di competenza del mondo del lavoro produttivo e professionale, di quello socio-sanitario e assistenziale, scolastico, della comunicazione, della cultura, della famiglia e, per quanto possibile, la rappresentatività di tutte le fasce d'età.

ART. 9

AREE TEMATICHE E GRUPPI DI LAVORO

Per il raggiungimento delle propri finalità la Consulta può istituire, gruppi di lavoro, definendone l'oggetto e la durata e nominando per ciascuna area una coordinatrice fra le componenti della Consulta. Le coordinatrici sono tenute a conclusione dei lavori a relazionare all'Assemblea.

ART. 10

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

La convocazione dell'Assemblea, ad eccezione della prima che sarà di competenza del Presidente del Municipio Roma VII, è effettuata dal Presidente della consulta, mediante

avviso depositato presso l'Albo del Municipio Roma VII almeno sette giorni prima della seduta.

La convocazione dovrà contenere il luogo, la data, l'orario e l'ordine del giorno dei lavori ed il verbale della seduta precedente. Ove ne ricorra la necessità o l'opportunità, la convocazione è effettuata mediante posta elettronica presso il recapito di ciascun componente.

Nei casi di urgenza, la comunicazione, recante i motivi dell'urgenza, è trasmesso o consegnato almeno 24 ore prima.

La convocazione della prima assemblea della consulta si terrà entro due mesi dall'approvazione del presente regolamento, con avviso scritto presso la sede municipale e comunicazione attraverso il sito internet .

La Consulta diviene valida agli effetti decisionali quando, dal verbale, risultano presenti la maggioranza dei suoi componenti aventi diritto al voto. Non sono ammesse deleghe. La decisione è presa a maggioranza.

ART. 11

SECONDA CONVOCAZIONE

E' seduta di seconda convocazione per ogni oggetto iscritto all'ordine dei lavori quella che succede ad una riunione immediatamente precedente in cui non potè farsi luogo a decisioni per mancanza del numero legale.

La seconda convocazione ha per oggetto lo stesso ordine dei lavori della riunione dichiarata deserta.

Le decisioni sono prese sulla base della maggioranza assoluta dei presenti avanti diritto al voto.

ART. 12

DURATA

La Consulta resta in carica per tutta la durata del Consiglio del Municipio.

ART. 13

DECADENZA, SOSTITUZIONI E DIMISSIONI

Decadono dalla Consulta le componenti che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.

La Consulta provvede alla loro sostituzione.

Le dimissioni delle componenti della Consulta vanno indirizzate al Presidente della Consulta e sono irrevocabili e immediatamente efficaci.

Ogni anno, entro il 31 Dicembre, devono pervenire al Presidente della consulta eventuali variazioni relative ai nominativi dei componenti della Consulta.

Successivamente, con tempestività saranno sostituiti i componenti che si sono dimessi, o che sono decaduti per assenza ingiustificata dall'assemblea della consulta per tre volte consecutive, previa comunicazione e presa d'atto del Consiglio del Municipio.

ART. 14

FUNZIONAMENTO

La Presidente convoca e presiede la Consulta.

La Consulta è convocata almeno ogni quattro mesi.

Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di almeno un terzo delle componenti.

Le riunioni della consulta sono aperte alla partecipazione di donne interessate alle tematiche, alle finalità ed alle attività della Consulta.

La Consulta decide con voto favorevole della maggioranza delle presenti

Ai lavori della Consulta partecipa una segretaria nominata all'interno della Consulta stessa che provvede alle convocazioni e a redigere il verbale delle riunioni.

Il verbale è sottoscritto dalla Presidente e dalla Segretaria ed è approvato ad inizio della seduta successiva. Copia del verbale verrà inviata alla Commissione delle elette.

Alla consulta potranno essere invitati singoli gruppi o associazioni, in qualità di esperti.

Gli invitati possono essere proposti sia dai componenti della Consulta, sia dal Presidente.

La Consulta, nel caso se ne presenti la necessità, può organizzarsi in gruppi di lavoro, per tematiche e/o settori specifici.

I gruppi di lavoro potranno ampliare la loro composizione accettando la collaborazione, a titolo gratuito, di persone particolarmente competenti esterni alla consulta. Tali esperti non avranno diritto di voto in sede decisionale interne al gruppo o alla Consulta riunita.

ART. 15

SEDE

La sede della Consulta è la sede del VII Municipio o altra struttura del Patrimonio comunale a disposizione.

ART. 16

RISORSE FINANZIARIE

Per l'espletamento delle proprie funzioni e attività la Consulta non potrà disporre di appositi stanziamenti del Bilancio del Municipio.

La Consulta potrà proporre al Municipio protocolli d'intesa/convenzioni e quanto altro utile per il conseguimento delle attività di pari opportunità individuate.

ART. 17

ESCLUSIONE DI COMPENSI

Nessun compenso è dovuto ai componenti della Consulta. Non sono corrisposti compensi né rimborsi per la collaborazione ai lavori, per la presenza alle riunioni, per l'assunzione di incarichi.

La partecipazione alla Consulta è completamente gratuita

ART 18

MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

La consulta con richiesta di almeno 2/3 dei componenti, può promuovere proposte di modifica al Regolamento.

Ogni modifica del presente regolamento dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio del Municipio con apposito atto deliberativo.

ART. 19

ADEMPIMENTI

L'Assemblea, oltre le finalità richiamate dal presente Regolamento, svolge i seguenti adempimenti:

- elegge e può revocare il Presidente della Consulta;
- approva le linee guida ed il programma di massima delle attività.

ART. 20

RAPPORTI CON IL MUNICIPIO

Il Consiglio del Municipio, si riunisce con la Consulta una volta l'anno per valutare le linee di indirizzo per la programmazione degli interventi.

Il Presidente del Municipio, in qualsiasi momento, può sottoporre al Consiglio la richiesta di scioglimento della Consulta o di revoca della nomina del suo Presidente quando l'operato della stessa non risulta conforme alle linee programmatiche.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesposta proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori Orlandi Antonio, Pietrosanti Antonio, Vinzi Lorena, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità.

La presente Deliberazione assume il n. 39 dell'anno 2008.

Infine il Consiglio in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di Regolamento.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Cesare Marinucci)

IL SEGRETARIO
(Dr. Antonio Bultrini)

La Deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Municipio e all'Albo Pretorio dal

ROMA



Comune di Roma

..... al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente Deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio nella seduta del 31 Ottobre 2008.

Roma, Municipio VII.....

IL SEGRETARIO